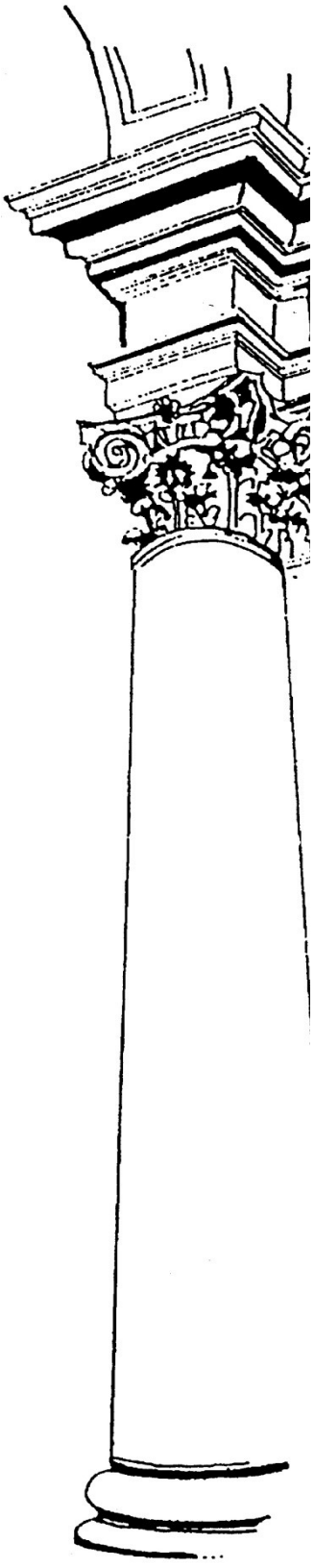
Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino Città

Note di Vita Parrocchiale

Corso A. Diaz 105, 47121 Forlì (FC) - tel. 0543.32482 - www.ravaldino.it

Aprile 2024

Predicarono dappertutto



"La Chiesa brucia". "Gente di poca fede". "La Messa è sbiadita".

Sono titoli di libri, pubblicati tra il 2020 e pochi giorni fa, e descrivono la crisi o, se preferite, il cambiamento epocale che sta attraversando la Chiesa cattolica, almeno nel mondo occidentale.

D'altra parte, le statistiche e le analisi approfondite dei libri non fanno che confermare e precisare la realtà che abbiamo quotidianamente davanti ai nostri occhi.

Da che cosa dipende il calo numerico delle presenze nelle nostre chiese e la disaffezione che fa parlare di "quasi fedeli" e "cattolicesimo stanco"?

Si può chiamare in causa la crescente estraneità della sensibilità culturale contemporanea alla religione tradizionale e alle sue istituzioni; oppure c'è chi sottolinea maggiormente le carenze e le controtestimonianze offerte da non poche realtà ecclesiali.

Qualunque sia il peso di questi e altri importanti fattori, per evitare di sprofondare nel pessimismo o nella nostalgia per i bei tempi andati, dovremmo ripartire dalla Pasqua, quel mistero che abbiamo celebrato con particolare attenzione pochi giorni fa nel Triduo pasquale e che continuiamo a contemplare per cinquanta giorni fino alla festa di Pentecoste.

La vittoria di Cristo sul male e sulla morte è il fondamento della speranza e della gioia dei cristiani, che permette di leggere il presente senza crollare davanti ai grandi cambiamenti e al venir meno dei grandi numeri, delle consuetudini, delle tradizioni.

Mentre tante cose considerate fino a poco fa immutabili vengono portate via dal torrente impetuoso della storia, la Pasqua rimane il perno affidabile che, ieri come oggi, permette ai discepoli di disperdersi senza paura nel mondo (Mc 16,20: Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro...) e di sentirsi parte di una Chiesa, piccola o grande, in cui nelle relazioni fraterne si riconosce la presenza del Risorto e ci si conferma a vicenda nella fede.

Buon tempo pasquale a tutti,

Don Nino

HASTA LA VICTORIA SIEMPRE



Ieri sono entrato al bar per un caffè veloce e di spalle al bancone c'era Obi Wan Kenobi che consumava il suo cappuccino.
Cosa fa un Jedi di Star Wars da Fuzzi?
Poi quando si è girato ho riconosciuto Sant'Antonio Abate anche perché mancava la spada laser alla cintola.

Ho notato che non aveva la solita faccia paciosa di quando benedice bestie domestiche, pareva torvo e preoccupato.

La barista alla macchina del caffè mi guardava e faceva spallucce come per dire:

"Non so niente, pensaci tu"

"Tutto ok Anthony?" dico io sorridendo.

"Non so Henry, penso che la fiducia sia una disposizione dell'animo che ci fa vivere bene, se ci fidiamo di una persona o qualcosa ci sentiamo al sicuro e protetti.
Tradirla è un affronto, perderla una disgrazia.
Ci si sente derubati, sviliti e anche un po' fessi"

Soppeso la sua riflessione:
"Ho capito, hai pigiato troppi "accetta" su web e hai avuto sorprese poco piacevoli come un furto di identità digitale oppure una carta clonata"

Lui massaggia il bastone nervosamente.
"Non è questo, la settimana scorsa sono passato in Duomo in occasione delle prove dei canti per il triduo Pasquale della settimana Santa e ho ascoltato il direttore vicariale della corale affermare che il coro non è una democrazia e che tutti i canti li faremo in latino.
Sulle panche delle prime file c'erano già una schiera di monaci amanuensi che traducevano gli spartiti con allegorie tra l'altro un po' sciatte"

Silenzio nel bar, Sant'Antonio ha occhi mesti persi nel vuoto e continua:
"Jean Paul Sartre diceva che la fiducia si acquista goccia goccia ma si perde a litri, ecco, questo direttore lo fanno tanto bravo ma secondo me stavolta l'ha fatta un po' fuori"

Il bar è immerso in una schiuma zitta di tiepido mocaccino.
"Io mi fidavo di lui, di qualcuno ci dobbiamo pur fidare, se già ci fidiamo poco delle notizie che oggi ci arrivano, tra poco sospetteremo di tutto e di tutti.
Sarà questo uno dei primi regali concreti della intelligenza artificiale?"



La barista esplode:
"Basta, offre la casa, tutti fuori!"

Ci scaraventa sul corso Diaz e ci abbassa la serranda sui piedi, da dentro la sentiamo piangere.

"Non so Sant'Antonio, per me applicare il dissenso e cantare in italiano è l'ultimo atto politico che possiamo fare".

"Hasta la victoria siempre" chiude lui.

Enrico Scheda

IL WELCOME SI RACCONTA...

Terminate le vacanze pasquali l'anno scolastico inizia a concludere le attività alle quali si è lavorato nei mesi precedenti.



Il 25 aprile – proprio in questi giorni abbiamo terminato gli elaborati per partecipare al concorso indetto come ogni anno dal Comune. Per dare idea della dimensione e del peso dei lavori basti pensare che, per la consegna in Comune sono andate in due: Alberta e Patrizia , munite di carrello. Quest'anno il libro che ha ispirato il lavoro è stato "Luigi I, Re delle Pecore". È un albo illustrato che racconta di una pecora, Luigi, a cui vola in testa una corona da re. Il nostro Luigi si investe nel ruolo e si monta la testa. Lui ha sempre ragione e le pecore che non la pensano come lui vengono segregate in altre recinti, tutte devono dargli sempre ragione, diventa arrogante e prepotente...finché un giorno un colpo di vento lo priva della corona e Luigi I torna ad essere la pecora Luigi, con le prevedibili conseguenze. Tutte le classi hanno lavorato su questo libro e ragionato sui significati della storia: le 1°, 2° e 3° hanno fatto un librone che racconta la storia, con disegni, copertina e considerazioni; le 4° e 5° hanno invece costruito un Luigi I tridimensionale, ricoperto di bambagia e con corona (veramente esilarante); i ragazzi e le ragazze delle medie hanno creato un manifesto con la tecnica del "Caviardage", cioè utilizzando lo strappo di pagine e mettendo in evidenza le parole significative che la storia ha evocato loro. Sono lavori bellissimi e invitiamo tutti a visitare la mostra che il Comune allestirà per il 25 aprile.



Campionato dodgeball under16 - Il campionato sta arrivando alle ultime partite e la nostra squadra sta raccogliendo i risultati della paziente preparazione di persone e risorse di questi anni. Speriamo di arrivare alle finali delle quattro migliori squadre, ed è davvero una grande soddisfazione!

Alla ricerca di risorse – Oltre a queste bellissime attività con i bambini, un lavoro che ci impegna molto in questo periodo è legato alla partecipazione al bando del Comune per il rinnovo del convenzionamento con cooperative e associazioni per i servizi dell'extrascuola. Si è trattato di un lungo percorso di coprogettazione che adesso si concretizza nei progetti da presentare. Noi siamo della partita e contiamo di proporre di incrementare le nostre attività, in particolare per quanto riguarda il Dodgeball e Welcome Young. Siamo fiduciosi...

Il Welcome sta anche partecipando al Bando "Oltre l'emergenza" dell'Impresa Sociale "Con I bambini". Questo bando straordinario, dal funzionamento molto complesso, è stato emesso a favore delle zone alluvionate e le realtà educative del nostro territorio hanno deciso di partecipare. Il capofila sarà il Consorzio di Solidarietà Sociale e stiamo lavorando tutti insieme per costruire un progetto unitario. Vedremo come si concretizzerà...

Educare gli adulti

Il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (MASCI) nasce il 20 giugno 1954 e festeggia quest'anno il 70* dalla sua fondazione.
In questa occasione, le comunità della Zona di Forlì desiderano proporre una riflessione sulla presenza degli adulti che si riconoscono nei valori dello scoutismo e ritengono opportuno l'impegno nel quotidiano, a partire dalla famiglia fine al mondo del lavoro e dell'intera società.
"E' possibile parlare di educazione degli adulti?" Questo il filo conduttore dell'evento che si svolgerà lunedì 29 aprile ore 20.45 presso il teatro S. Luigi con la presenza di Monsignor Erio Castellucci, del presidente nazionale del Masci Massimiliano Costa e del nostro vescovo Livio Corazza.
A moderare l'incontro il dott. Mario Proli Capo ufficio stampa del Comune di Forlì.
Noi Adulti Scout riteniamo opportuno, come persone di pace che hanno a cuoce il bene di tutti, portare il nostro contributo per cambiare strada e con realismo considerare l'importanza di una crescita permanente che ci aiuti ad essere persone equilibrate e capaci di trovare idee e forze per ricomporre le grandi divisioni del nostro tempo.

Gruppo M.A.S.C.I. Ravaldino



INCONTRO al RISORTO

L'Azione Cattolica diocesana, come ogni anno nel periodo quaresimale, ha proposto **diversi momenti per prepararci al grande miracolo della Resurrezione**: preghiere, adorazioni, meditazioni, esercizi spirituali ai quali, come gruppo di Ravaldino, abbiamo deciso di partecipare, poiché sempre molto arricchenti. Le foto che abbiamo inserito riguardano sia iniziative per il settore Giovani, sia il settore Adulti, perché è importante tenere presenti le diverse problematiche e il modo in cui si affronta la vita in base all'età.



Adulti - Monastero Clarisse - 25 Febbraio 2024

Suor Maria Giovanna ci ha invitato a riflettere sul tema ***"Mai senza l'altro"***. Chi è l'altro? Chi è il Tu? Chi è il tu senza il quale vivere non è più vivere? Il cristiano non può vivere senza l'altro, senza gli altri, senza le relazioni. L'unico luogo di salvezza è lo scoprirsi in cammino con gli altri. **Non possiamo essere noi stessi e non possiamo essere discepoli del Signore se non accettando la continua presenza dell'alterità**. Noi incontriamo tanti "altri" che condividono il nostro stesso cammino. **Conversione è anche saper lasciarsi "cambiare"**, cioè arricchire da questi incontri. Un'icona biblica che sottolinea quanto un incontro con l'altro può portare grande cambiamento in noi è il racconto dei discepoli di Emmaus, dove due sconsolati e delusi viandanti incontrano uno sconosciuto che scopriranno essere il Signore!

Padre Luca Vitali, forlimpopolese doc, ci ha spiegato cosa si intende per cammino sinodale. "***In cammino verso dove? Dal popolo in cammino al Dio sinodale***". Il Sinodo è il volto del Dio adulto del 3° millennio, il volto di una Chiesa che sa camminare insieme, anche con modalità diverse. Come Papa Francesco ha scritto ai teologi, si sta aprendo un tempo nuovo. La verità è multidirezionale, multidisciplinare e interdisciplinare e la Chiesa sa mettersi al passo, umile. Vuole stare vicino a chi ha bisogno. **La Chiesa deve essere come Gesù che si lasciava "toccare" dalle persone** e non solo fisicamente ma soprattutto era "toccato" da loro e dai loro problemi. Gesù non aveva paura di essere tra le persone, anche quelle che vivevano ai margini della società di quel tempo, ascoltava le loro grida. Questo è il **cammino sinodale che ci prepara alla Chiesa che verrà**.



Adulti - Saveriani San Pietro in Vincoli - 9 Marzo 2024



Giovani – Camaldoli, 8-9-10 marzo 2024

"***Vi riconosceranno da come vi amerete***": questa la Parola al centro degli esercizi Giovani Ac. Venerdì 8 marzo siamo partiti per Camaldoli in dodici, con la preziosa presenza di **Don Nino**, per fermarci qualche giorno dalle routine frenetiche e condividere del tempo di preghiera nel silenzio e nella natura. La pioggia non è stata clemente, ma non tanto da impedirci di **esplorare il luogo, noi stessi, le persone accanto a noi** (abbiamo, tra le altre cose, conosciuto un esuberante gruppo Adulti di Fiesole). Quando domenica siamo tornati, ci siamo portati a casa, oltre ai volti e agli incontri, una responsabilità: **rendere ragione nel quotidiano della nostra Speranza, come testimonianza di fede**.

Azione Cattolica

UN PONTE TRA LE GENERAZIONI



Il **20 marzo scorso**, il salone dell'Ex Asilo Santarelli (Spazi Artistici Nuovi), ha ospitato l'incontro dal titolo "**Un Ponte tra le Generazioni**". L'evento è stato organizzato dall'Associazione Progetto Ruffilli, con il Patrocinio del Comune di Forlì, Città Universitaria di Arte, Culture e Sport, dell'AUSL Romagna, della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, della Regione Emilia-Romagna e con il contributo del Ministero delle Politiche Sociali e del Lions Club Forlì Cesena Terre di Romagna.

La serata è stata ricca di intervertenti per affrontare il tema della socialità intergenerazionale e della salute strettamente collegate.



Il prof. **Antonio Maturo** docente di Sociologia dell'Università di Bologna ha affrontato argomenti attuali, quali: **l'influenza del digitale oggi**, la relazioni "**on life**", cioè lo scorrere della nostra vita sempre connessa ai dispositivi interattivi. Ci ha parlato di isolamento sociale con i suoi aspetti oggettivi, di solitudine sociale ed emotiva. Ha offerto spunti importanti soffermandosi sul trend demografico che vedrà nel 2050 una popolazione per metà di over 65 con gli effetti che si ripercuoteranno sulla cura, l'assistenza e le relazioni.



La dott.ssa **Fausta Martino** ci ha illustrato alcune delle caratteristiche che hanno in comune le diverse generazioni: ***il tempo e le emozioni***. Il tempo che viene percepito in modo diverso a seconda delle situazioni che stiamo vivendo così come le emozioni che hanno un linguaggio internazionale.



Il mattatore della serata, **Gian Piero Pizzol**, noto attore, scrittore e regista, ci ha fatto sorridere oltre che riflettere, giocando con alcune delle caratteristiche di noi baby boomer, collegandosi abilmente agli argomenti proposti dai relatori.

Le testimonianze delle Associazioni che si sono succedute nella seconda parte della serata sono state significative. Il dott. Giorgio Verdecchia e Roberta Dradi per Salute e Solidarietà hanno illustrato i loro momenti di incontro tra i bambini e gli anziani oltre alla ginnastica di riabilitazione comunitaria che svolgono con successo ormai da diversi anni. Luigi Ascanio e Febo Tittarelli per l'Associazione Cardiologica Forlivese, hanno portato la loro esperienza nell'attività motoria e le camminate che propongono, così importanti per la salute ma anche stimoli per nuove relazioni. Filippo Monari per la Caritas Diocesana ha aggiunto un mattoncino in più nella costruzione del ponte: colmare la distanza. Colmare la distanza significa prendersi **cura** di sé stessi e degli altri, vivere nella comunità in armonia e con il medesimo interesse: avere cura del bene comune, dell'ambiente cui viviamo. Infine, Francesco Leoni, responsabile del Gruppo Scout Forlì 14, ci ha portato l'esperienza delle relazioni tra le diverse generazioni attraverso il servizio.



È stato emozionante vedere un'assemblea così numerosa e interessata, con la partecipazione delle diverse generazioni. Un grande grazie per l'aiuto ricevuto dal gruppo Masci Forlì 14 e dai volontari giovani e diversamente giovani, augurandoci di poter camminare sempre vicini su un ponte solido, innovativo e pieno di ascolto e comprensione.

Invitiamo tutti il ***17 aprile alle ore 20 presso la Sala Donati, al quarto incontro "SALUTE E BENESSERE AD OGNI ETA'"*** promosso dalla Rete Amica che sostiene il progetto "Caffè per Tutti" nelle diverse Parrocchie della nostra città. Il tema dell'incontro sarà: ***come prendersi cura di sé e degli altri all'interno della comunità***. Saranno con noi per il Servizio Benessere Sociale e Partecipazione del Comune di Forlì Diletti Silvia, la psicologa Gigliola Casadei e la psicoterapeuta Fausta Martino, per illustrarci i servizi e le operatività utili per offrire aiuto sostegno nella cura delle persone anziane.

Infine, partiranno nel mese di aprile i **laboratori** del **giovedì** pomeriggio **dalle ore 16,00 alle ore 17,30** di **ORTINSIEME, STAMPA RUGGINE IN CUCINA** oltre al consueto appuntamento di **MEMORY TRAINING**.







CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

In questo periodo di quaresima, abbiamo voluto fare piccoli gesti di solidarietà nei confronti di coloro che stanno vivendo nei loro paesi momenti drammatici di grande bisogno e povertà.



Il 24 marzo, domenica delle palme, con l'apertura del campanile di San Mercuriale, sono stati raccolti 480 euro che, come comunità del centro storico, abbiamo inviato alla parrocchia latina di San Francesco ad Aleppo, in Siria, parrocchia con cui già da anni le nostre sorelle clarisse di San Biagio sono in contatto. Tutti siamo informati sui terribili eventi che hanno sconvolto la terra di Gesù dal 7 ottobre scorso in poi, ma sulla guerra che da 13 anni agita la Siria e sulle sue conseguenze è calato il disinteresse e il silenzio. Il nostro è stato un piccolo gesto di attenzione e di aiuto.
Abbiamo voluto anche ricordare i nostri fratelli ucraini e con alcune offerte è stata acquistata un'attrezzatura sportiva per un bambino con invalidità. La spesa è stata di 190 euro e l'acquisto è stato fatto direttamente a Mariupol da Oksana con la quale siamo in contatto dal Natale dello scorso anno. Ci hanno inviato la foto di un bel bambino sorridente!!!

In questa quaresima, la raccolta di alimenti è stata molto proficua. Dobbiamo ringraziare tante persone di Ravaldino, San Mercuriale e Santa Lucia che ogni domenica hanno portato in chiesa i prodotti richiesti. Ringraziamo anche i catechisti che hanno saputo raccontare ai bambini la bellezza del dono a chi è nel bisogno, facendoli partecipare all'iniziativa.
Il nostro grazie va anche alle suore francescane di via A.Cantoni , che hanno organizzato con i genitori dei bambini della loro scuola , la raccolta di alimenti per le nostre famiglie bisognose, come va anche a Don Paolo che l'ha proposta nella Chiesa del Suffragio e ci ha portato personalmente tanti prodotti.
Un grazie particolare a chi anonimamente è venuto a donarci un carrello pieno di generi alimentari e a chi ogni mese non si scorda di farci dono di un'abbondante spesa.

Centro di Ascolto Caritas



Papa Francesco

Gesù non è risorto solo per sé stesso, ma anche per noi, per riscattare tutte le felicità che nella nostra vita sono rimaste incompiute. La fede scaccia la paura, e la risurrezione di Cristo rimuove la tristezza come la pietra dal sepolcro.

13:30 - 4 apr 2024

Ciao Marcolone!



Più di 10 anni fa, Franca del Centro di Ascolto chiese al nostro gruppo adulti di Azione Cattolica, di farsi carico di un ragazzo che, per problemi di salute, era rimasto senza lavoro e faticava a spostarsi in autonomia.

Inizialmente un po' disorientati in questo tipo di volontariato mai sperimentato prima, abbiamo conosciuto **Marco** e subito si è instaurato con lui un bel rapporto, perché si è immediatamente dimostrato una persona molto accogliente e molto estroversa.

Così, tra una spesa e l'altra, siamo presto diventati amici e quello che all'inizio poteva sembrare un difficile e faticoso impegno di volontariato, si è trasformato in **qualcosa di molto più fecondo che ci ha regalato molto, molto di più di quanto abbiamo potuto offrire noi**.



Marco di professione faceva il cuoco, ma in realtà aveva sperimentato tantissimi altri lavori. Dotato di grande spirito di iniziativa e voglia di lavorare (almeno finche il suo stato di salute glielo aveva permesso), aveva intrapreso un sacco di attività, tanto che spesso noi gli dicevamo che doveva esserci un errore all'anagrafe, perché con tutto quello che raccontava di sé, doveva avere almeno 80 anni!

Come dicevamo sopra, Marco era **molto accogliente e generoso** con noi: tutte le volte che arrivavamo da lui, ci offriva di tutto, ci invitava a restare a cena, ci chiedeva di noi, delle nostre vite e dei nostri cari. Abbiamo assaggiato un sacco di prelibatezze cucinate da lui e collaborato anche per realizzare alcune delle sue "opere d'arte" (nelle foto qui sotto: la torta per i 20 anni del Centro di Ascolto e la torta di compleanno di una catechista di Ravaldino). **Non ha mai "preteso" nulla da noi**, accettava quel poco che noi potevamo offrirgli sempre con gratitudine ed entusiasmo: accompagnarlo ad una visita, andare a cena al ristorante, aiutarlo a compilare qualche pratica burocratica, cose semplici, ma difficili per chi fatica a vedere, a stare sulle proprie gambe, a condurre una vita "normale".



Quando lo abbiamo conosciuto era solo l'inizio del suo piccolo/grande Calvario e in tutti questi anni abbiamo visto il suo fisico deteriorarsi piano piano, "perdere pezzi" come diceva lui, ma ha lottato davvero fino all'ultimo, senza lamentarsi, **senza perdere fiducia e speranza nel domani** pur essendo consapevole delle sue precarie condizioni. Ha dato a coloro che gli erano vicini, una grandissima testimonianza di voglia di vivere nonostante le difficoltà e di tenacia nel credere che **sapere vivere bene non vuol dire non avere problemi, ma avere la capacità di affrontarli**.



Ci piace pensare che ora finalmente ha smesso di soffrire e che, come recita il bigliettino che i suoi cari hanno preparato per la commemorazione, "*il suo affetto per noi non muore e in cielo ci amerà ancora di più e meglio di quanto ci ha amato in terra*" (S. Agostino).

Domenico e Silvia

Dalla Diocesi a cura di Silvia De Lorenzi

“Quella pietra venga ribaltata per aprirci a nuovi orizzonti di luce e di vita”

Videomessaggio del **cardinal Pierbattista Pizzaballa** inviato alla nostra città, proiettato il Venerdì Santo 29 aprile 2024 a conclusione della Via Crucis cittadina.

Un caro saluto a Mons. Livio Corazza, a tutti gli amici, le amiche, fratelli e sorelle di Forlì in questo momento di preghiera, di riflessione, di unità per tutte le persone che soffrono, per la pace e anche per la pace qui in Terra Santa..



“Il Venerdì santo ci ricorda il momento dell’apparente silenzio di Dio, del dolore. Nella nostra tradizione giudaico-cristiana, Dio non è mai un Dio impassibile, ma è un Dio che si lascia toccare, che non è inamovibile, non è così fermo, statico come le statue sono, ma è un Dio che entra in relazione con l’uomo e lascia modificare i propri sentimenti. È un Dio che entra in relazione e accetta anche di cambiare. Molte volte si legge nella Bibbia che Dio si è pentito della decisione di colpire, di punire e si muove a misericordia. Ed è dunque un Dio che entra in relazione con l’uomo, diventa anche empatico in un certo senso con il dolore dell’uomo. La risposta, il modo più evidente di questa empatia la troviamo proprio il venerdì santo con Gesù sulla croce. Come ho detto tante volte e come è stato detto anche da altri, noi non riusciamo mai e non riusciremo mai a dare risposta al dolore dell’uomo. Il dolore sarà sempre una domanda che ci tormenterà, ma la risposta di Dio è Gesù sulla croce che diventa una presenza, un farsi non solo prossimo, ma identificarsi con il dolore dell’uomo. Questa è la risposta di Dio al dolore dell’uomo…che non è una risposta, come ho detto, perché la domanda resterà sempre.

In questo momento noi stiamo vivendo una situazione molto difficile qui in Terra Santa, dove ciascuno è chiuso nel proprio dolore. Il dolore può aprire ad altri, ma può anche chiuderci. Ci si può chiudere nel proprio dolore, ma il dolore può anche aprirci. Il dolore nel Venerdì Santo è Gesù che si identifica con il dolore dell’uomo, assumendolo, ma è una decisione carica di amore, quindi è un dolore che apre all’ascolto dell’altro ed è quello di cui abbiamo bisogno qui. Purtroppo siamo talmente pieni del carico del proprio dolore che facciamo fatica a trovare spazio per il dolore altrui. Invece è importante aprirci, abbiamo bisogno di aprire orizzonti, di aprire prospettive, di aprirci all’incontro con l’altro. Quello che sta accadendo qui, rifiutare l’uno la stessa esistenza dell’altro è quanto di più drammatico stiamo vivendo in questo momento, molto più che la guerra che pure è drammatica e gravissima.

La vostra preghiera è importante. So che anche Forlì, l’anno scorso, ha vissuto un momento di grande dolore, un momento drammatico con l’alluvione ed è molto bello che ora vi ritroviate per pregare, per unirvi, ma anche per ricordarvi di tutti quelli che sono nel dolore e in particolare per noi.



Il mio augurio e la mia preghiera è questa: la pietra che è stata messa quel venerdì santo sulla tomba di Gesù per chiuderlo dentro, quella pietra che ancora oggi è sul nostro cuore e che ci impedisce di uscire, ci chiude dentro ai nostri sepolcri, nelle nostre ombre di morte…che quella pietra venga rimossa, venga ribaltata per aprirci a nuovi orizzonti di luce e di vita. Auguri a tutti voi! “

CIRCOLO ACLI L. VALLI APS
AL VIA DUE IMPORTANTI RASSEGNE



Il Circolo ACLI L. Valli, capofila di una rete di 16 altre associazioni ed enti, ha avviato una rassegna di 15 incontri, fra conferenze, cinema, teatro,arte e musica, collegati alla mostra in corso ai Musei San Domenico, sotto il titolo "Il tempo dei Preraffaelliti tra moderno e antimoderno"; l'intento è quello di approfondire la cultura, l'estetica, la filosofia, la spriritualità della Confraternita inglese di giovani pittori attraverso eventi ad ingresso libero.



Nella meravigliosa cornice della Sala Aurora, Giovedì 21 marzo alle ore 21, all'evento inaugurale "L'IMAGO FEMMINILE NELLA PITTURA E NELLA POESIA PRERAFFAELLITA. Melologo" hanno portato i loro saluti l'avv. Patrizia Graziani per conto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che ha sostenuto la rassegna, e il dott. Gaddo Camporesi per conto dell'Associazione Aurora, alla presenza di un numeroso pubblico e di Alessandra Righini, Presidente del Circolo ACLI L. Valli APS, e di Filippo Pantieri, Direttore degli eventi musicali.

La serata è stata allietata dal dott. Pierluigi Moressa che ha letto in modo magistrale alcune poesie del Dolce Stil Novo, amate dai giovani Preraffaelliti, commentandole con grande sapienza, mentre scorrevano immagini di meravigliose opere di questi artisti ispirate alle figure femminili.

Tra una poesia e l'altra il pubblico è stato allietato da romanze di F.P. Tosti, musicista dell'Ottocento, con canti del soprano Marina Maroncelli, accompagnata al pianoforte da Megumi Horie. Una serata memorabile!

Nella stessa sede Sabato 23 marzo, invece, Il Circolo ACLI L. Valli APS, in collaborazione con il Circolo Aurora, ha avviato un'altra rassegna di 4 incontri dal titolo " DIALOGHI FORLIVESI. La città dei progetti e del futuro" con l'intento di ragionare intorno ad un nuovo profilo di Forlì e ad uno sviluppo possibile dell'identità cittadina. Ospite dell'incontro il prof. Giancarlo Corò, autore del libro "PERIFERIE COMPETITIVE. Lo sviluppo dei territori nell'economia della conoscenza", intervistato dall'Ing. Danilo Casadei.

Prossimo incontro sabato 20 aprile alle ore 17.30 in Sala Aurora, Corso G. Garibaldi n.80 a Forlì.



IL TEMPO DEI PRERAFFAELLITI. TRA MODERNO E ANTIMODERNO

Circolo ACLI Lamberto Valli APS Forlì



I luoghi in cui si svolgono gli eventi:

Sala Aurora (ex Scranna), corso Garibaldi, 80 - **Sala Donati**, Corso Diaz, 111 - **Sala San Luigi**, Via L. Nanni, 14 - **Galleria Manoni 2.0**, C.so Garibaldi, 55/A - **Biblioteca Malatestiana,** Piazza M. Bufalini, 1 - **Sala Melozzo,** P.le Melozzo degli Ambrogi, 7a - **Circolo Democratico Forlivese,** Via Maroncelli, 7 - **Parrocchia Ravaldino,** Corso A. Diaz, 105.

IDEE

Domenica 7 aprile 2024
ore 17.00 – Biblioteca Malatestiana (Cesena)

BELLEZZA E DRAMMA DI SHAKESPEARE NELLA ARTE PRERAFFAELLITA
Amleto: la religione dell'orfano.
Relatore: Renzo GOLINUCCI, Filosofo dell'arte

Mercoledì 10 aprile 2024
ore 17.30 – Sala Aurora

L'ARTE DEI PRERAFFAELLITI FRA PASSATO E MODERNITÀ
Relatori: Claudio SPADONI, Storico dell'arte; Alessandra RIGHINI, Storica dell'arte

Martedì 16 aprile 2024
ore 17.00 – Biblioteca Malatestiana (Cesena)

BELLEZZA E DRAMMA DI SHAKESPEARE NELLA ARTE PRERAFFAELLITA
Re Lear: un padre che sbaglia.
Relatore: Renzo GOLINUCCI, Filosofo dell'arte

Venerdì 3 maggio 2024
ore 17.30 – Sala Donati (Forlì)

La rivoluzione letteraria preraffaellita
Re Lear: un padre che sbaglia.
Relatori: Alberto CASADEI, Raffaella BACCOLINI

Domenica 12 maggio 2024
ore 17.30 – Sala Melozzo (Forlì)

AFFRESCO FORESTA
Il caleidoscopio delle foreste nell'arte e nei territori
Relatori: Fabio SALBITANO, Gabriele LOCATELLI, Alessandra RIGHINI
In collaborazione con Condotta Slow Food Forlì

Domenica 26 maggio 2024
ore 17.00 – Circolo Democratico Forlivese

ESULI, CARBONARI, MAZZINIANI
Il gran ballo delle speranze
Relatore: Riccardo TESSARINI
In collab. con Società di Danza – Circolo di Romagna APS

MUSICA

Giovedì 16 maggio 2024
ore 20.45 – Sala Aurora (Forlì)

LE MUSICHE AL TEMPO DEI PRERAFFAELLITI
Musiche di Puccini, F.P. Tosti, J.B. Cramer, V. Bellini, S. Rachmaninoff e C. Debussy

ARTE

Giovedì 30 maggio 2024
ore 18.30 – Cortile della Parrocchia di Ravaldino

L'ARTE DEL PANE
Incontro laboratoriale tra grani antichi e lievitazione naturale dell'era preindustriale.
In collaborazione con Condotta Slow Food Forlì

15 - 29 giugno 2024
presso Galleria Manoni 2.0 (Forlì)

TRA LAGHI LUCENTI E SELVE OSCURE
La natura fa mostra di sé.
Autori vari in collab. con Galleria Manoni 2.0

CINEMA

Mercoledì 17 aprile 2024
ore 20.30 – Sala San Luigi (Forlì)

I CANTI DI CANTERBURY
Regia di Pier Paolo Pasolini (1972).
Commenti di Miro GORI e Pietro CARUSO

Mercoledì 24 aprile 2024
ore 20.30 – Sala San Luigi (Forlì)

MOLTO RUMORE PER NULLA
Regia di Kenneth Branagh (1993).
Commenti di Giovanni RAGGI e Pietro CARUSO

TEATRO

Giovedì 9 maggio 2024
ore 17.30 – Sala Melozzo (Forlì)

STORIE DI UN'EUROPA E DI UN MONDO SENZA CONFINI
Dal ciclo di Re Artù all'ippopotamo malisadio.
Reading e performance teatrali a cura di UNICEF e Messaggeri del Mondo

Mercoledì 29 maggio 2024
ore 20.45 – Sala Melozzo (Forlì)

NATURA, ARTE E BELLEZZA
Modelli di spiritualità in dialogo.
Relatori: Riccardo CRISTIANO, Padre Florin HANIS, Mohamed BALLOUK, Gianni CACCAMO

Venerdì 31 maggio 2024
ore 20.45 – Sala Aurora (Forlì)

LA BALLATA DEL VECCHIO MARINAIO
Reading teatrale sul poema di Coleridge.
con Mariolina COPPOLA e Maurizio CASALI

Sostegno alla parrocchia. Sostegno alla Comunità.

Riscopriamo il bisogno di contribuire allo sforzo comune, facendo la nostra-parte, per quanto piccola.

Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino
Corso Armando Diaz, n. 105, 47121 Forlì FC - Cod. Fisc. 92009070407

IBAN : IT96O0854213200000000240318